

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2216

PROPOSTA DI LEGGE

d’iniziativa del deputato **PALMIZIO**

Disposizioni concernenti la circolazione degli autoveicoli adibiti a soccorso veterinario di emergenza nonché l’istituzione di un numero telefonico nazionale per le chiamate di pronto soccorso veterinario

Presentata il 21 marzo 2014

ONOREVOLI COLLEGHI! — Dall’anno scorso nel nostro Paese è operativo il servizio di ambulanza veterinaria, in attuazione degli interventi previsti dal regolamento di attuazione dell’articolo 177, comma 1, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come da ultimo modificato dall’articolo 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120, in materia di trasporto e di soccorso di animali in stato di necessità. Si tratta di una misura innovativa, che denota il senso di civiltà di un popolo, come diceva il Mahatma Ghandi, e che segue le novità introdotte nella scorsa legislatura relative agli interventi di modifica del medesimo codice della strada, che hanno reso obbligatorio l’impiego dei mezzi di soccorso anche per il recupero degli animali o per la vigilanza zoofila. Tali misure s’inseriscono all’interno della crescente sensibilità

dell’opinione pubblica sul fondamentale ruolo della professione veterinaria e dei volontari delle associazioni riconosciute dalla legge n. 189 del 2004 per quanto concerne la lotta contro i maltrattamenti, nonché nell’ambito delle numerose conquiste che, anche grazie alla tenacia e alla perseveranza del legislatore e, in particolare, delle colleghe del gruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, sono state ottenute in materia di tutela e di benessere degli animali. Il servizio telefonico di pronto intervento per le emergenze veterinarie attualmente è organizzato in forma privata e predisposto dalla Federazione italiana ambulanze veterinarie. Il numero di assistenza è attivo in cinque regioni, Toscana, Liguria, Marche, Campania e Basilicata, e nei mesi successivi si prevede la sua messa in funzione in Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto, Sicilia e Sardegna. Se-

condo quanto rileva la medesima Federazione, l'intenzione è quella di offrire il servizio a tutti i cittadini del territorio nazionale. La presente proposta di legge intende pertanto sostenere questa iniziativa attraverso il riconoscimento giuridico del servizio telefonico di assistenza veterinaria. Si tratta di un provvedimento finalizzato a favorire l'attività delle orga-

nizzazioni di volontariato e delle associazioni riconosciute operanti nel settore, spesso gravate da procedure burocratiche complesse che prevedono tempi decisionali troppo lunghi, nonché a estendere l'ambito di esercizio di un servizio ritenuto fondamentale e che può rivelarsi addirittura determinante per la salute di un animale in difficoltà.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. L'assistenza telefonica per la richiesta di soccorso medico in caso di emergenza veterinaria è riconosciuta quale servizio finalizzato di pronto intervento, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 177, comma 1, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, come da ultimo modificato dall'articolo 31, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120.

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentiti il Ministro della salute e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono stabilite le modalità per la predisposizione di un piano nazionale destinato alla diffusione, in ogni regione, dei sistemi informatici e delle risorse umane atti a gestire, in modo ottimizzato, le chiamate telefoniche di pronto soccorso veterinario, anche tenuto conto dei servizi similari previsti dalla Federazione italiana ambulanze veterinarie.

€ 1,00



17PDL0021200